

GIUNGLA SELVAGGIA

26 - AFFANNARSI

Bea e Leo stanno esplorando la Giungla, meravigliati dalla natura incontaminata, quando sentono una persona che chiede aiuto e si lamenta: [AAAAAAAAUUUUU]

BEA: Lo hai sentito anche tu?

LEO: Sì! Sembrava venire da questa parte!

BEA: Cosa sarà successo?

LEO: Qualcuno ha bisogno di una mano! Di qua! Sbrighiamoci! *(Bea e Leo accorrono, raggiungendo la fonte del lamento. Trovano Alex, l'uomo primitivo, incastrato in una delle sue trappole)*

ALEX: Ragazzi! Finalmente! Menomale! Aiuto!

BEA: Alex, cosa ci fai lì intrappolato?

LEO: Di solito si dovrebbero catturare le prede con quella: non serve mica per acciuffarti da solo!

BEA: Ma ti fa male!?

ALEX: Eh sì, lo so ma... cioè no, non mi fa male.

BEA: Come ci sei finito dentro!?

LEO: Non so se puoi dire di essere un bravo cacciatore per aver preso una preda così grossa o ritenerti un pessimo cacciatore per essere stato fermato da una trappola così semplice.

BEA: Leo, basta prenderlo in giro! Aiutami a liberarlo!

ALEX: Grazie Bea, ma ha ragione... Sono tonto come un albatros che cammina! Però sì, ho bisogno che mi liberiate da questa morsa...

Bea e Leo tentano di liberare il piede dell'omone, senza però riuscire nell'impresa. Iniziano allora a chiamare aiuto, sperando che qualcuno passi in zona.

BEA: *(Ad alta voce, richiamando l'attenzione di qualcuno)* Aiuto!!

LEO: Ma intanto, come ci sei finito lì dentro?

ALEX: Eh ragazzi, mi vergogno un po' a dirlo...

BEA: Dai, dai, così intanto ti distrai e non pensi al tuo piede.

ALEX: Ecco... Stavo sistemando questa trappola per riuscire a beccare il velociraptor che settimana scorsa è fuggito e...

BEA: *(Lo interrompe)* C'è un velociraptor che gira libero!?

ALEX: Sì ma non è pericoloso, tranquilla! È erbivoro! Non è pericoloso... ma è importante che torni a casa sua!

LEO: E lo devi catturare tu? Cos'è, un altro dei tuoi animali da compagnia?

ALEX: No, in verità no... Ci sono le guardie del parco per questo, ma ci stanno mettendo un po' troppo.

LEO: *(Ad alta voce, richiamando l'attenzione di qualcuno)* C'è qualcuunooo??

ALEX: Perciò mi son messo a farlo io! Sapete, chi fa da sé fa per tre...

BEA: Vedo! *(In quel momento accorre Robin, che ha sentito gridare aiuto.)*

ROBIN: Ragazzi! Tutto a posto? Ho sentito gridare aiuto!

LEO: Robin! Sì, qui! *(Gli mostra il piede del primitivo)*

BEA: Alex è rimasto incastrato nella sua trappola!

ALEX: Ero di fretta e ho fatto le cose senza pensarci...

ROBIN: *(Rivolgendosi ad Alex)* Per te stare tranquillo è un optional vero? Ti avevano detto che ci avrebbero pensato le guardie del parco! Non dovevi fare niente tu!

ALEX: Sì ma ci stavano mettendo troppo e mi scocciava star lì ad aspettare...

ROBIN: Sei proprio uno zuccone! Non ti devi AFFANNARE a fare le cose! Respira: le cose si fanno con calma e si risolvono, senza avere troppa fretta. Vedi? Anche con il tuo marchingegno basta fare così...

Mentre gli parla, lo zombie fa calmare il primitivo e lo fa sedere. Piano piano, lo aiuta ad estrarre il piede dalla morsa e finalmente liberarlo.

BEA: Bravo Robin! Hai ragione!

LEO: Come dice il nonno: "Chi va piano va sano e va lontano!"

ROBIN: Anche perché io non posso correre, quindi per me è normale.

ALEX: *(Si dispiace, tranquillizzandosi, per la sua foga controproducente.)* La calma e la pazienza sono virtù importanti anche per un cacciatore... ma quando mi prende il guizzo non ragiono più. Scusate il disturbo!

LEO: Ma quale disturbo! Ci mancherebbe!

BEA: Piuttosto, non hai una giostra da farci provare tu?

ALEX: Ehm... in effetti sì! Qua vicino c'è lo Pterodattilo! Una giostra da far girare la testa!! LEO: Cosa aspettiamo allora? Andiamo!!

ALEX: Da questa parte!

Alex inizia a correre, invitando gli altri a seguirlo.

27 - DISCUTERE

Bea, Leo e Alex sono in fila per salire sulla giostra dei gommoni Jungle River. Ci sono molte persone in coda, perché la fila è bloccata all'entrata dalla piratessa Perla che parla animatamente con uno dei dipendenti del parco

BEA: Credo ci sia qualche problema con Perla, guardate: è lei all'entrata!

LEO: È vero: è proprio lei! Sembra essere un po' arrabbiata.

ALEX: Si sta creando troppa fila comunque, non va bene... Provo ad andare a parlarci io.

BEA: Veniamo con te!

LEO: Sì! Voglio salutare Perla! *(I tre escono dalla fila e si avvicinano alla piratessa, raggiungendo l'entrata.)*

LEO: Ciao Perla!

ALEX: Ciao! C'è qualche problema?

PERLA: Sì, non vogliono farmi salire!

ALEX: Come no? E perché?

PERLA: Perché dicono che si possono usare "solo" i gommoni e non mi lasciano usare la mia scialuppa personale. *(Visibilmente irritata, il suo tono di voce si scalda)* Lo ritengo un oltraggio!

ALEX: Ma no Perla, non si può perché non ci starebbe nel percorso. È ottimizzato per i nostri gommoni, non puoi portarci la tua imbarcazione.

ERLA: Scusa, come hai detto? Ma ti sembra? È questo il trattamento che avete verso gli altri?

BEA: Ehi, non alzate così i toni... Non c'è bisogno di DISCUTERE in questo modo, non vi scaldate per favore.

ALEX: *(Anche Alex inizia ad alzare la voce, rispondendo con durezza a Perla)* Senti gallinella di mare, qua si fa così e basta!

LEO: Ahia, questa non la dovevi dire...

PERLA: Adesso ti spenno e ti dò in pasto agli squali, insolente di un tacchino preistorico!

LEO: Bea, preparo i pop-corn? Qua iniziano a litigare per bene...

ALEX: Chiedi subito scusa e lascia spazio agli altri che vogliono salire sulle mie Jungle Rapids

PERLA: Chiedi scusa tu, ora e fatti da parte!

ALEX: Non metterti contro di me!

PERLA: Mai sottovalutare una piratessa!

ALEX: Finiscila!

PERLA: Finiscila tu!

ALEX: Allora mi costringi a farlo!

PERLA: Cosa? Metterti a piangere?

ALEX: Leo, passami la mia clava...

PERLA: Tu provaci...

ALEX: *(Avvicinandosi al ragazzo)* Leo, la clava!

LEO: Ma io... *(Si allontana da Alex, insistente)*

BEA: Leo, no! *(Prende sotto braccio il fratello, che intanto ha preso la clava per non lasciarla ad Alex)*

PERLA: Dalla a me!

ALEX: Leo!

LEO: A nessuno...

PERLA: Leo!

ALEX: Muoviti!

BEA: *(Si mette in mezzo e alza la voce, allargando le braccia per fermare Perla e Alex.)* Ora basta! Ne ho abbastanza!

LEO: *(Si affianca alla sorella, dandogli man forte)* Ne abbiamo abbastanza! Non sono questi i modi.

BEA: Ma vi rendete conto? Anche Leo è più civile di voi!

LEO: Anche io sono più... *(Si gira verso la sorella)* Come scusa?

BEA: Discutere va bene ma non in questo modo!

LEO: *(Torna sul filo del discorso della sorella)* Per cosa poi?

PERLA: La mia scialuppa...

BEA: *(Risponde a Perla)* Non puoi usarla e basta. Trova un'altra soluzione!

ALEX: Ecco!

LEO: E tu *(Rivolgendosi ad Alex)* Non usare certe parole con gli altri! Sei stato maleducato!

PERLA: Ecco!

BEA: Ora fate un bel respiro e calmatevi. Parlate da persone civili!

LEO: Non dovete per forza avere la stessa idea, potete non essere d'accordo, ma non serve litigare in questo modo!

ALEX: Perla... *(Fa un respiro profondo, cercando di calmarsi e parlare bene)* Non puoi usare le tue imbarcazioni, al massimo puoi scegliere tra uno dei gommoni speciali che ci sono.

PERLA: *(Anche lei fa un bel respiro, ascoltando il primitivo. Poi gli risponde con sorpresa)* Ci sono dei gommoni speciali? Non potevi dirlo prima!?

BEA: Ecco, direi che siamo comunque riusciti a trovare un punto di incontro. Bastava parlarsi!

LEO: *(Rivolgendosi ad Alex)* Dove sono questi gommoni speciali!? Posso vederli!? Possiamo usarli!?

ALEX: Certo, di qua: seguitemi...

Alex mostra la direzione, seguito da Leo, Bea e Perla. La situazione si è calmata e i due tornano a parlare tranquillamente, mentre il primitivo descrive le particolarità dei suoi gommoni speciali. Forse ce n'è proprio uno che fa al caso della piratessa...

28 - STANCARSI

Bea e Leo si trovano di fronte ai Tappeti elastici, dove Alex li ha appena portati. In lontananza c'è Omega.

LEO: Menomale che non ho mangiato ancora e posso salire sopra ai Tappeti elastici!

BEA: Sì, menomale che ho impedito ti mangiassi la terza merenda di oggi!

LEO: Ti ricordi quando andavamo al mare che c'erano sempre?

BEA: Sì! Avevo anche imparato a fare le capriole in aria, chissà se sono ancora capace...

LEO: Direi che possiamo scoprirlo!

BEA: Alex, possiamo salire?

ALEX: Certo ragazzi! Vi ho portato qua apposta!

LEO: Sali con noi?

ALEX: Hm... No, no, facciamo che mentre voi vi divertite io vado un attimo là da Omega *(Indica la figura dell'extraterrestre, facendo cenno ai ragazzi di salire comunque sui Tappeti)*

BEA: Come preferisci!

LEO: Ma se poi cambiate idea venite pure su con noi!

ALEX: Grazie, certo! Vediamo! Intanto vi aspetto lì. *(Bea e Leo salgono sui Tappeti elastici, mentre Alex si avvicina all'extraterrestre.)*

OMEGA: Alex! Che piacete rincontrarti.

ALEX: Il piacere è sempre mio, Omega! Senti ma... Ti ricordi quella volta in cui ti spiegavo come accendiamo il fuoco?

OMEGA: Sì, come potrei scordarmelo! Mi dicevi che usavi i sassi!

ALEX: Ecco... Te li ho portati da far vedere!

OMEGA: Ah, quindi non stavi scherzando!?

ALEX: No! Guarda! *(Tira fuori dalla tasca due pietre, scure e sagomate, e le mostra all'extraterrestre.)*

OMEGA: E come funzionano?

ALEX: Ecco, devi sfregarle tra di loro. Sotto basta mettere un po' di rametti secchi e la scintilla che provocano queste pietre è sufficiente a far partire la fiamma!

OMEGA: E tutti i sassi terrestri lo fanno? Cioè, quindi durante una frana si scatenano degli incendi devastanti!

ALEX: Ma no, no! Queste sono pietre focaie, sono particolari e uniche per questo motivo! Non tutti i sassi lo fanno...

OMEGA: Ah, quindi dipende dalla loro composizione chimica!

ALEX: Questo non so dirtelo, le cose scientifiche le sai tu, io so solo che se sfrego queste due pietre producono una scintilla! Guarda, ti faccio vedere...

Alex inizia a tentare di far partire la scintilla, sfregando vivamente le sue pietre focaie. Nel frattempo, dai Tappeti elastici scende Leo e poi Bea, che dopo un po' si sono stufati di tutto quel saltare

LEO: *(Interrompe il tentativo di Alex, intervenendo)* Ehi voi due! Cosa state facendo? A che giocate?

OMEGA: Alex mi sta facendo vedere come funzionano le pietre focaie.

LEO: Uh, questo sì che è interessante! Mi ero STANCATO di saltare, mi faceva male la testa e mi brontolava lo stomaco... Quindi ho pensato che qui potesse esserci qualcosa di meglio, e infatti!

ALEX: Anche fare questa cosa stanca! OMEGA: Ecco perché è diventato presto obsoleto questo metodo.

BEA: *(Sopraggiunta anche lei, si unisce alla conversazione)* Cos'è questo assembramento? Cosa fate?

LEO: Alex sta provando ad accendere un fuoco con dei sassi ma non riesce.

ALEX: Ci sono quasi...

BEA: Però più che due sassi dovrebbero essere...

OMEGA: Bea, non serve: lascialo fare. *(Con un gesto della mano la invita a fermarsi e non dire niente di più)*

LEO: Sì ma uffi! *(Sbuffando per l'impazienza)* Allora?

ALEX: Ora mi fanno male le braccia, basta! Mi sono stancato.

BEA: Quindi? Ti arrendi così?

OMEGA: Vieni Alex, tranquillo. Ti faccio vedere io come si accende il fuoco nello spazio. Ti va?

Omega fa segno al primitivo di seguirla; anche Bea e Leo si alzano per andare con loro, incuriositi. Alex riprende a sfregare le due pietre, sbuffando ma senza demordere. Tutti e quattro sono in cammino, quando ecco che si sente esultare Alex: [CE L'HO FATTA! FUOCO! AL FUOCO!!]

29 - CONSOLARE

I ragazzi stanno passeggiando per la Giungla, assieme ad Alex, ma Bea sembra spenta. Non parla e sta in disparte, con la schiena ricurva, guardando in terra.

LEO: Bea, si può sapere cos'hai?

ALEX: Già: prima eri più vispa di un colibrì ed ora sei spenta come un mammut! Cos'è successo?

BEA: Niente...

LEO: Come niente? Dai, sputa il rospo!

BEA: Mi... Mi mancano la mamma e il papà...

LEO: Ma come!?

ALEX: Oh no Bea...

LEO: Cioè, fammi capire: in una giornata senza genitori, con un enorme parco tutto per te, senza scuola e senza compiti... Tu riesci a essere triste? BEA: Cosa ci devo fare Leo...

ALEX: Leo, non dire così. Non puoi sapere quello che prova e pensa tua sorella.

LEO: Mi fa solo strano: non capisco!

BEA: So che non puoi capire questa cosa... Però mi mancano e non riesco a non pensarci adesso.

LEO: Non so, come dovrei CONSOLARTI? Non posso mica farli venire qui!

ALEX: Ma consolare non significa risolvere il problema.

BEA: Lo so che non possono venire qui... E non è che voglio tornare a casa...

LEO: E allora cosa posso fare tata? *(Ci pensa, un po', poi si avvicina alla sorella e allarga le braccia)* Vieni qui... Abbracciami forte!

ALEX: Ecco, questo mi sembra già un primo passo importante Leo.

BEA: Grazie... *(Si stringe forte al fratello, abbracciandolo)*

ALEX: *(Lascia passare qualche secondo, poi inizia a raccontarsi. Intanto i due fratelli si girano verso di lui)* Sapete, anche io spesso sono triste!

LEO: Triste?

BEA: E perché?

ALEX: Sì, triste: anche a me a volte mancano i miei genitori, i miei nonni, i miei amici, i miei antenati...

LEO: Non ci sono più?

BEA: E come fai quando ci pensi?

ALEX: Ecco, con queste. *(Mostra loro delle statuette intagliate nel legno)* Molti anni fa ho inciso nel legno queste statuette... Rappresentano i miei cari, che ora sono con Nika - il Signore del Sole! *(Guarda verso il cielo, commosso.)*

LEO: E queste statuette ti calmano? Riescono a darti sollievo?

BEA: Che carine che sono... Posso vederle?

ALEX: Certo! *(Le passa alla ragazza, facendo attenzione)* Stai attenta però.

LEO: Mi ricordano i peluche che avevamo da piccoli...

BEA: Hai ragione! Quando uno dei due piangeva, ricordo che prendeva il peluche e lo stringeva forte al petto. Era come se avessimo un amico in più che stava con noi, per consolarci!

ALEX: Guardandoli mi sembra di averli ancora qua con me, non mi lasciano mai! So che mi accompagnano sempre... E quindi non sono più triste!

LEO: È una cosa bellissima!

BEA: Sono fantastici. Tienili! *(Riconsegna le statuette ad Alex)*

ALEX: Bea, tu lo sai che anche la mamma e il papà stanno pensando a te e gli manchi, vero? *(Riporta l'attenzione sulla bambina e mette via le statuette)*

BEA: Sì...

LEO: E sono contenti se anche tu sei contenta! Sanno che sei qui a fare qualcosa che ti piace e quindi non si rattristano!

BEA: Avete ragione! Quando torno non posso mica raccontargli del mio broncio: voglio dirgli tutte le cose belle che abbiamo fatto in questi giorni!

ALEX: Ecco, questo è lo spirito giusto!

LEO: E sapete cosa servirebbe ora? *(Nella conversazione, prima che Leo possa finire la frase, irrompe Ezra con in mano delle frittelle per tutti. È lui a rispondere alla domanda del ragazzo)*

EZRA: Servono delle frittelle! Volete?

BEA: Sì!

LEO: Ovviamente!!

ALEX: Grazie Ezra, tempismo perfetto!

L'imperatore consegna ai due ragazzi le frittelle che ha comprato per loro, provvidenzialmente.

LEO: Dove le hai prese!? Sembrano buonissime!

EZRA: Qua vicino c'è il chiosco delle frittelle! Volete vederlo? Vi ci porto!

Tutti e quattro seguono Ezra e Alex che sanno dove si trova il chiosco delle frittelle. Bea e Leo mangiano la loro frittella, tutta zuccherata. Sono felici e spensierati, mentre si riempiono la pancia

30 - INCORAGGIARE

Alex ha portato Bea e Leo sulle Liane sospese, una zona con piattaforme sospese e carrucole, simili a quelle dei parchi avventura. I ragazzi sono sopra, entusiasti, mentre Alex li segue e li controlla da giù. Per parlare, da lontano, il primitivo alza la voce e fa gesti ampi.

ALEX: Come va lassù ragazzi? Vi state divertendo?

LEO: Un sacco! è fantastico!

BEA: Pensavo di avere più paura ma finora è andata bene!

ALEX: Ora arriva la parte finale, mi raccomando!

LEO: Oh no, in che senso? È quasi finito il giro!? Allora dopo ne facciamo un altro!

BEA: Prima pensa a finire questo Leo! *(Bea e Leo saltano da una piattaforma all'altra, fino ad arrivare a quella più alta.)*

LEO: Guarda quanto siamo in alto! Wow!

BEA: Non dirmelo che se no guardo in giù! *(È un po' a disagio per l'altezza, ma guarda di fronte e non si sporge)* Vai avanti, non fermarti! Per favore!

LEO: Eh ma adesso non c'è da saltare o camminare... Dobbiamo appenderci a questa carrucola e lasciarci andare!

BEA: Cooosa!?

ALEX: Bea, ce la puoi fare! È l'ultimo, poi è finita!

BEA: No, non ce la faccio!

LEO: Stai tranquilla, guarda! *(Leo si attacca alla carrucola, mostrando alla ragazza quello che deve fare. Sono pochi e semplici passaggi)*

BEA: Stai tranquilla un corno!

LEO: *(Mostrandole il procedimento)* Devi attaccarti bene alla guida e fa tutto la carrucola. Poi devi solo lasciarti andare: così!!...! *(Dicendolo, si lancia giù dalla piattaforma, atterrando su quella sottostante, l'ultima del giro.)*

BEA: Oh mamma. Non si può tornare indietro? *(Chiede preoccupata ad Alex, sperando vivamente di poter evitare questo lancio nel vuoto.)*

ALEX: Bea, dai! Salta! BEA: Non ce la faccio!!

LEO: Dai, vieni! *(La chiama verso la piattaforma successiva, mostrandole a grandi gesti le cose da fare)* Raggiungimi! è semplice! Diglielo anche te Dalila!

Dietro Bea appare infatti la fata Dalila, sulle Liane assieme ad un gruppo di gnomi in gita. Con gli gnomi è salita sulle piattaforme e ora ha raggiunto la ragazza, ferma alla penultima discesa..

DALILA: Vero! Bea, so che ce la puoi fare. Devi solo lasciarti andare.

BEA: Sì ma non è facile Dalila! Troppo semplice dirlo... farlo è un'altra cosa! Poi tu voli anche, sei abituata a queste altezze!

LEO: Dai, forza! Sei capace! *(Tutti stanno provando a convincerla, ma nessuno riesce a farle passare il timore.)*

DALILA: Alex, non hai nulla per INCORAGGIARLA? ALEX: Sì, ho il corno!

LEO: Un corno!?

BEA: E a cosa dovrebbe servirmi!?

ALEX: È un corno molto potente! Come una volta si suonava per annunciare la carica degli eserciti uno contro l'altro, o per accompagnare la caccia, questo ha la forza di donare vigore e speranza! DALILA: Dai, allora, suonalo!

LEO: Suona la carica! (

Alex, prende in mano dalla sua cintola il grosso corno cavo, suonandolo con forza e vigore. Dalila e Leo incoraggiano Bea a saltare. Lei, chiude, gli occhi, fa un gran respiro e gonfia il petto. Si aggancia alla carrucola e fa un balzo giù.

BEA: Geronimooooooooo!

Alex, Leo e Dalila applaudono la ragazza, soddisfatti del suo coraggio. Ce l'ha fatta! Si complimentano con lei e la aiutano a scendere. Dalila fa la stessa discesa e abbraccia Bea.

LEO: Altro giro?

BEA: Io no grazie! Ma tu fallo pure! Ti aspettiamo qui!

LEO: Okay, ciaooo!!

Leo corre indietro, dove può risalire sulle Liane sospese. Dalila torna dai suoi amici gnomi, mentre Bea e Alex insieme guardano il ragazzo.

- IL FINALE

Beatrice e Leonardo sono davanti all'ingresso del parco tematico, dove ci sono a salutarli Dalila, Perla, Robin, Ezra, Omega e Alex. Sono tutti un po' commossi.

EZRA: E così, siamo arrivati ai saluti...

DALILA: È stato bello conoscervi ragazzi!

PERLA: Quando volete, noi saremo qui ad aspettarvi!

OMEGA: Sì!! Non vediamo l'ora di rivedervi!

ALEX: Siete speciali, sapete?

EZRA: Delle pietre preziose!

ROBIN: Da far perdere la testa!

OMEGA: Ma ditemi, com'è andata?

BEA: ... *(Ci prova, ma non riesce a parlare per l'emozione.)*

LEO: È andata benissimo! Soprattutto grazie a voi, che siete stati fantastici!

BEA: S-Sì... G-grazie...!

ALEX: Menomale! Siamo contenti vi sia piaciuto!

DALILA: Significa che siamo riusciti a farvi sentire a casa!

PERLA: So bene che il Galeone è stata la vostra area preferita!

ROBIN: Che esagerata! Il Castello non era da meno!

EZRA: Credo che il Bosco sia stata l'area preferita di Beatrice.

BEA: M-ma anche le altre erano b-belle!

OMEGA: Non credere che ci offendiamo se dici che preferisci Dalila! Lo sappiamo!

LEO: Siete tutti incredibili a vostro modo! E il parco... Parco è un turbinio di emozioni incredibili! Ogni cosa è curata nei dettagli: avevo sempre l'entusiasmo a mille!

BEA: *(Si asciuga le lacrime e prende coraggio per parlare)* Tutti possono divertirsi e trovare cose esageratamente belle! Voto: dieci!

LEO: Non vi nascondo che mi dispiace un po' salutarvi adesso...

PERLA: Affrettatevi a tornare allora!

DALILA: Ditelo ai vostri amici: condividete il bello che avete vissuto!

EZRA: Vi accoglieremo a braccia aperte!

ROBIN: Ora però è il momento di salutarci

BEA: Il mio cuore sembra voler esplodere!

LEO: Sì, perché... È PIENO DI GIOIA!

Bea e Leo salutano i sei personaggi, visibilmente emozionati, ed escono dal parco, mentre Dalila, Perla, Robin, Ezra, Omega e Alex si incamminano nel parco per accogliere ancora tanti, tanti nuovi amici.